

COMUNE DI RIMINI

RELAZIONE PER IL REFERTO SEMESTRALE DEL SINDACO, PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI, E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

SEZIONE PRIMA

REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1.A. PROGRAMMAZIONE

La relazione (solo per il primo semestre) è schematicamente introdotta da informazioni concernenti le caratteristiche generali della popolazione, del territorio e dell'economia insediata, nonché dalla indicazione dei dati di carattere generale relativi alle risorse umane, strumentali, tecnologiche utilizzate per la gestione dei servizi resi ed i sistemi informativi impiegati.

1.1. E' stata predisposta la relazione di fine mandato?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. E' stata predisposta la relazione d'inizio mandato?

(a decorrere dalla prossima consiliatura - art. 4-bis d.lgs. 149/2011)

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Quali strumenti di pianificazione e programmazione sono stati adottati dall'Ente?

Programma di mandato, Relazione Previsionale e programmatica, Bilancio annuale di previsione, Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi, Piano della Performance, Programma triennale Lavori pubblici, Elenco annuale Lavori pubblici.

1.3.a E' previsto un modello di programmazione e controllo integrato?

SI NO

In caso di risposta positiva descriverne i passaggi salienti: Innanzitutto l'art. 2 del Regolamento sui controlli interni prevede le seguenti tipologie di controllo: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo strategico, controllo sulle società e organismi partecipati, controllo sugli equilibri finanziari, controllo di gestione e controllo sulla qualità dei servizi erogati e chiarisce che si tratta di diverse tipologie di controllo che costituiscono un sistema integrato, complessivamente rivolto ad assicurare la legalità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il ciclo di programmazione e controllo ha come documenti cardine il Piano della performance/Piano esecutivo di gestione e la Relazione sulla performance. Il Piano riunisce in un unico documento di programmazione l'analisi sul contesto interno/esterno in cui l'Ente opera, gli obiettivi di lungo e medio periodo e, a cascata, attraverso l'albero della performance, gli obiettivi annuali di carattere sia strategico che operativo. La Relazione, invece, coordinando ancora una volta i dati sul contesto e le informazioni ricavate dai diversi sistemi di misurazione dei risultati, valuta l'andamento della performance e gli impatti sull'amministrazione e sulla collettività amministrata.

1.4. L'organizzazione dei singoli servizi è stata strutturata sulla base della rilevazione delle esigenze della popolazione?

SI NO

1.4.a Nel caso siano state rilevate criticità, indicare quali servizi sono interessati e quali strumenti programmatori correttivi sono stati adottati: I servizi e le attività vengono programmati secondo la valutazione delle esigenze e previsti nell'ambito degli atti di programmazione generale. In alcuni casi vengono adottati specifici atti di pianificazione quali il Piano di Riorganizzazione della rete scolastica realizzato dopo l'analisi dei fabbisogni di breve e medio periodo in ambito di edilizia scolastica.

1.5. E' stata riscontrata, nel semestre, la coerenza del PEG, nella nuova configurazione che ha assunto, dopo le modifiche introdotte all'art. 169 del TUEL dall'art. 3, co. 1, lettera *g-bis*) del d.l. n. 174/2012, con il bilancio, nonché con i programmi ed i progetti illustrati nella relazione previsionale e programmatica?

SI NO

1.5.a Nel caso di risposta negativa segnalare eventuali disallineamenti con analisi delle cause:

1.6. In sede di relazione previsionale e programmatica, sono stati individuati gli obiettivi gestionali per le società partecipate, in riferimento a precisi *standard* qualitativi e quantitativi, al fine di consentire il controllo sulle società partecipate non quotate ex art. 147-*quater**, come introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

L'attività della società in house è disciplinata da apposito accordo quadro e nel bilancio di previsione del Comune vengono stabiliti gli stanziamenti relativi all'attività da porre in essere da parte della società.

L'individuazione di obiettivi gestionali attraverso lo strumento della Relazione previsionale e programmatica troverà attuazione nella redazione della Relazione attualmente in corso di predisposizione per il triennio 2014-2016.

1.7. E' stato adeguato l'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste, per i servizi pubblici locali, dall' art. 34, co. 20 e 21, del d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

Si precisa che con D.C.C: n. 112 del 19/12/2013 è stata approvata la "Ricognizione sullo stato di affidamento dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali nel Comune di Rimini", che pure non era obbligatoria a norma di legge.

1.8. Sono state adottate misure per adeguare l'ordinamento dell'Ente ai principi della libera iniziativa economica privata?

SI NO

1.8.a In caso di risposta positiva, indicare quali misure sono state adottate:

.....

1.9. E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE nel semestre considerato

1.10. E' stata programmata e/o attuata la ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate, sulla base di piani approvati, previo parere favorevole del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 2, d.l. 52/2012 convertito dalla legge 94/2012 (art. 4, co. 3-sexies d.l. n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.11. Nel semestre sono stati programmati interventi per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie, con particolare riferimento a quelle tributarie?

SI NO

1.11.a In caso di risposta positiva indicare, brevemente, quali: E' stata adottata la deliberazione n. 346 del 17/12/2013 con la quale sono state introdotte delle facilitazioni di pagamento, tramite rateazioni, per carichi riferiti alla TARES anno 2013 al fine di favorire da parte dei soggetti passivi l'assolvimento degli obblighi tributari.

1.12. E' stato verificato, in relazione a ciascuno dei principali servizi pubblici locali, il grado di copertura dei costi, garantito dall'applicazione delle tariffe vigenti?

SI NO

In sede di assestamento di bilancio è stata riscontrata una sostanziale corrispondenza con le percentuali determinate in preventivo, mentre il grado di copertura dei costi a consuntivo 2013 è stato determinato agli inizi del 2014 in vigenza di dati consuntivi certi.

1.12.a In caso di risposta positiva indicare la percentuale di copertura, distintamente per ciascun servizio

1.13. Il programma triennale dei lavori pubblici e di realizzazione delle opere di cui all'elenco annuale ex art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è coerente con il bilancio e con il piano dei pagamenti, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità?

SI NO

1.13.a Motivare succintamente la risposta: Le risorse di parte straordinaria così come previste nel bilancio annuale e triennale assestato assicurano il budget di investimenti previsto nel triennio per euro 82.450.159,51 (a carico Ente) e per euro 79.284.195,20 (a carico di altri soggetti) e garantiscono la coerenza con il piano dei pagamenti nel rispetto del patto di stabilità tenuto conto anche degli spazi finanziari concessi a livello nazionale con il D.L. n. 35/2013 convertito nella L. 64 del 6/06/2013 recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione e a livello regionale con le delibere della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 809 del 17.06.2013 e n. 1539 del 28.10.2013.

1.B. GESTIONE

1.B.1. ENTRATE

1.14. Con quale modalità di gestione è organizzata l'attività di riscossione?

Direttamente dall'Ente	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Attraverso società controllata dall'Ente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
In forma associata con altri Enti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Affidata ad Equitalia	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
Affidata a società di riscossione	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	mediante gara? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> in regime di proroga ex lege
Altro	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	specificare: mediante agenti contabili esterni

1.15. In relazione alle quote effettivamente riscosse e a quelle rimaste da riscuotere è stata effettuata una valutazione sull'efficienza della gestione delle entrate?

SI NO

1.15.a A seguito delle verifiche effettuate sulla gestione del carico, indicare la percentuale di inesigibilità:...nel corso degli ultimi anni si è proceduto alla graduale eliminazione dei residui attivi relativi agli esercizi pregressi in carico al concessionario della riscossione applicando il principio di cassa. In relazione a questa modalità gestionale, l'Ente non incorre neppure nell'obbligo imposto dall'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 di iscrizione di un fondo svalutazione per crediti antecedenti i 6 anni dall'esercizio di competenza. Le partite eliminate relative a liste di carico attive ammontano ad € 30.504,51 e sono state contabilizzate con il consuntivo 2013.

1.15.b Indicare le cause più significative che hanno determinato la mancata riscossione: esito negativo da procedure di riscossione coattiva

1.15.c Indicare le misure correttive adottate, specificando il tipo di provvedimento assunto dall'Ente:

1.16. Valutazione sulle fonti di finanziamento e sul grado di autonomia finanziaria:

Incidenza Entrate proprie su Entrate Correnti: 89,94 % (indicare percentuale)

Tipologia di Entrata propria	Percentuale di incidenza sulle Entrate correnti		Titolo di Bilancio (I o III)	Percentuale di incidenza sul titolo di bilancio
	Accertamenti in c/competenza	Riscossioni in c/ competenza		
Entrate tributarie	62,11%	65,90%	I	70,80%
Entrate extratributarie	18,83%	14,55%	III	18,83%

1.17. Le entrate di competenza riscosse nel semestre sono congrue rispetto ai dati previsionali?

SI NO

1.17.a Nel caso siano stati rilevati significativi scostamenti, specificarne le motivazioni: lo scostamento più rilevante si è verificato sugli introiti da contravvenzioni al Codice della Strada, anche conseguenti all'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di riduzione sanzione per pagamenti in tempi brevi, ma si è proceduto all'adeguamento del relativo stanziamento in sede di assestamento.

1.18. Il grado di riscossione delle entrate di competenza (riscossione/accertamenti), anche avendo riguardo all'andamento storico, risulta idoneo a garantire gli equilibri di cassa?

SI NO

1.19. Sono state riscosse nel semestre entrate straordinarie?

SI NO

1.19.a Nel caso di risposta positiva specificare la natura e l'eventuale esistenza di un vincolo di destinazione: trasferimento dallo Stato per partecipazione contrasto all'evasione fiscale per euro 624.487,74.

1.20. I proventi da locazione e/o ogni altro provento, connesso all'utilizzo o affidamento in concessione dei cespiti patrimoniali, vengono riscossi in modo regolare?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21. Sono concessi beni in comodato gratuito o altra forma di esenzione dal pagamento di canoni e/o tariffe?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21.a In caso di risposta positiva, è stata effettuata una valutazione sulle ragioni che ne giustificano la concessione a titolo gratuito?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21.b Indicare il provvedimento con il quale è stata effettuata la concessione Determina dirigenziale – disposizione dirigenziale seguita da periodica Delibera di Giunta a carattere ricognitorio. In relazione alle modalità e tipologie di concessione previste nei regolamenti comunali ogni concessione è effettuata tenuto conto delle finalità dell’iniziativa cui è preposta. Con delibera n. 309 del 13/11/2012 la Giunta Comunale ha individuato ed assegnato ai relativi settori competenti i beni immobili, facenti parte del patrimonio indisponibile comunale, da destinarsi a scopi sociali e pertanto oggetto di concessione gratuita per finalità sociali predefinite. Gli atti di concessione gratuita, concernenti il convenzionamento con i terzi beneficiari, da formalizzarsi a cura dei singoli settori comunali competenti alla gestione dei beni stessi, hanno ad oggetto la disciplina dei rapporti per l'utilizzo, nel perseguimento delle finalità di pubblico interesse, e la gestione del bene pubblico nel rispetto della destinazione fissata.

1.22. Gestione del patrimonio - Per ogni programma di dismissione di attività patrimoniali attuato nell'ultimo triennio (beni immobili pubblici e partecipazioni) indicare gli importi previsti, accertati e riscossi (precisando l'anno di effettivo incasso).

Descrizione dei beni da dismettere	Previsioni		Accertamenti		Riscossioni	
	Competenza	Residui	Competenza	Residui	Competenza	Residui
Piano alienazioni anno 2011 (allegato al B.P. anno 2011)	€ 66.300,00		€ 265.149,66	€ 26.054,00	€ 247.604,66	€ 26.054,00
Piano alienazioni anno 2012 (allegato al B.P. anno 2012)	€ 228.400,00		€ 645.235,36	€ 17.545,00	€ 154.278,90	€ 17.545,00
Piano alienazioni anno 2013 (allegato al B.P. anno 2013)	€ 215.000,00		€ 658.908,67	€ 490.956,46	€ 631.469,67	€ 136.354,00
Partecipazione nella "Banca Popolare Etica spa"	€ 2.695,86		€ 2.695,86		€ 2.695,86	
Partecipazione nella "Nuova Quasco srl"	€ 8,25		€ 8,25		€ 8,25	
Partecipazione nella "Rimini Teatro spa"	€ 835.641,94		€ 835.641,94		€ 835.641,94	

Partecipazione nella "Consorzio Stazione srl consortile"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------	------	------	------

Con riguardo alle gare espletate con esiti infruttuosi, fornire elementi di dettaglio quali: la data del primo bando, il numero delle gare andate deserte e se è stata effettuata una valutazione sulla mancata cancellazione del residuo: non sono state espletate gare con esito infruttuoso

NOTE:

- i piani alienazioni approvati esplicano la loro efficacia anche negli esercizi successivi a quello di riferimento, pertanto la somma incassata può risultare superiore a quella prevista nel medesimo anno;
- al contempo sul medesimo capitolo vengono introitati i corrispettivi di cessioni patrimoniali non ricomprese nel piano delle alienazioni (in quanto non prevedibili nel dettaglio in tale sede), ma oggetto di previsione in altri atti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale;
- con riferimento all'anno 2013 risultano accertamenti superiori agli importi effettivamente incassati per procedimenti in corso non ancora perfezionati.

1.B.2. SPESE

1.23. Hanno trovato piena attuazione nel semestre i programmi contenuti nella Relazione previsionale e programmatica e nel Piano esecutivo di gestione?

SI NO

1.23.a Nel caso di risposta negativa indicarne le motivazioni:

1.24. L'attuazione dell'attività programmata nel semestre ha comportato implicazioni sulla tenuta degli equilibri di bilancio?

SI NO

1.25. In relazione agli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento, nel rispetto delle disposizioni concernenti i vincoli in materia di finanza pubblica e di revisione della spesa pubblica, sono stati realizzati processi di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del d.l. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.25.a In caso di risposta positiva indicare gli estremi dei provvedimenti adottati:

.....

1.26. Sono state effettuate, nel semestre, dismissioni o alienazioni di società controllate direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legge 95/2012 (*spending review*) convertito dalla legge n. 135/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi della delibera consiliare di avvio della procedura:.....

1.27. Indicare la percentuale di beni e servizi acquistati dall'Ente mediante ricorso a centrali di committenza rispetto al totale degli impegni assunti nel semestre a tale titolo

Si espone un dato annuale perché il dato riferito al solo II semestre risulterebbe poco attendibile, in considerazione del fatto che molti impegni coprono un periodo pari all'anno solare ed avvengono nel I semestre dell'anno.

€ 7.323.708,79 somma impegnata nell'anno 2013 per acquisti mediante ricorso a centrali di committenza, € 85.914.681,10 somma complessivamente impegnata per acquisti di beni di consumo e materie prime e per prestazioni di servizi nell'anno 2013. Rapporto 8,52%.

1.28. Elencare i servizi esternalizzati (N.B.: la risposta è fornita con riferimento ai "servizi di interesse generale") e le modalità indicando:

Servizi esternalizzati	Modalità	Erogazioni annualmente previste a carico dell'Ente
Servizio (pubblico locale) idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Affidamento diretto a società quotata (servizio presidiato dall'autorità di ambito territoriale regionale)	
Servizio (pubblico locale) di produzione di acqua potabile all'ingrosso	Affidamento a società in house (servizio presidiato dall'autorità di ambito territoriale regionale)	
Servizio (pubblico locale) di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	Affidamento diretto a società quotata (servizio presidiato dall'autorità di ambito territoriale regionale)	
Servizio (pubblico locale) di distribuzione del gas	Affidamento diretto a società mista in base alla normativa all'epoca vigente	
Servizio (pubblico locale) di trasporto pubblico locale	Affidamento ad impresa individuata con gara (servizio presidiato dall'autorità di ambito territoriale provinciale)	L'autorità d'ambito nel proprio bilancio evidenzia annualmente le quote poste a carico degli Enti.
Servizio (pubblico locale) farmaceutico	Affidamento diretto a società inizialmente interamente pubblica, poi privatizzata con gara	
Servizio (pubblico locale) di teleriscaldamento	Affidamento ad impresa individuata con gara	
Servizi (strumentali) di:	Affidamento a società in house	
- Gestione del verde pubblico		2.800.000,00
- Lotta antiparassitaria		497.000,00
- Manutenzione strade e segnaletica stradale		3.244.999,00
- Manutenzione cimiteriale		1.039.000,00
Gestione globale dei fabbricati di proprietà dei soci		2.900.769,00
Servizi (strumentali) di connettività informatica tra	Affidamento a società in house	

pubbliche amministrazioni		
Servizi (strumentali) informatici	Affidamento ad impresa individuata con gara	

Nota: Si precisa che i dati contabili inseriti riguardo i servizi strumentali di gestione verde pubblico, manutenzione strade, servizi cimiteriali, global service fabbricati ecc... sono riferiti all'impegnato dell'intero anno. Anche per il primo semestre era stata inserita la previsione complessiva, per cui si è ritenuto più corretto inserire il dato su base annua per consentire una adeguata comparazione.

1.29. E' stata effettuata una valutazione di convenienza economica rispetto alla gestione diretta?

SI NO nel semestre considerato

1.29.a In caso di risposta positiva, allegare l'atto.

1.30. Sono emerse criticità, nella gestione dei servizi pubblici locali, anche in virtù di sopravvenute ed imprevedibili esigenze di carattere straordinario che abbiano richiesto interventi non programmati?

SI NO

1.30.a In caso di risposta positiva, indicare i servizi interessati:

.....

1.31. Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, co. 6 del d.l. n. 138/2011, convertito dalla legge 148/2011 in tema di:

acquisto di beni e servizi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>
reclutamento del personale	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>
conferimento di incarichi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>

1.32. E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3 co.27 l. 24 dicembre 2007, n. 244?

SI NO

1.32.a In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica?

SI NO

1.33. E' stata adottata la delibera di ricognizione ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

Si precisa che con D.C.C. n. 112 del 19/12/2013 è stata approvata la "Ricognizione sullo stato di affidamento dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali nel Comune di Rimini", che pure non era obbligatoria a norma di legge.

1.33.a In caso di risposta positiva, è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SI NO

Dall'esame della normativa richiamata nella domanda in oggetto, non è emerso nessun obbligo (né altra indicazione) di trasmissione alla Sezione regionale della Corte dei Conti

1.34. Le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture effettuate nel semestre, sono state svolte in ottemperanza delle disposizioni del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n 163/2006)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

In particolare si forniscano informazioni relative a:

1.34.a numero degli appalti affidati distinti per tipologia (lavori, servizi, forniture): totale 6 (di cui 3 servizi, 1 concessione servizio, 2 lavori)

1.34.b numero delle procedure negoziate, senza pubblicazione del bando, evidenziando i casi di applicazione dell'art. 57, comma 2, lettere b) e c) e comma 3, lettera b): numero delle procedure negoziate totale: 107 di cui:

- Art. 57, c. 2 lett. b) n. 88
- Art. 57, c. 2 lett. c) n. 3
- Art. 57, c. 3 lett. b) n. 1
- Altre n. 15

1.34.c casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari): l'istituto del rinnovo viene utilizzato in quanto previsto dal contratto principale, quello della proroga in attesa dell'espletamento e conclusione della nuova gara quando questa ha causato tempi più lunghi rispetto a quelli preventivati. Sono stati affidati n. 6 servizi complementari.

1.35. Sul programma annuale dei lavori pubblici, per ogni intervento, in relazione al programma triennale, indicare l'impegno finanziario, la durata prevista e formulare una breve descrizione della tipologia di progetto, indicando la funzione cui si riferisce.

Si trasmette in allegato il file relativo al Programma Triennale 2013-2015 e l'Elenco Annuale delle Opere 2013 approvati contestualmente in sede di assestamento al Bilancio di Previsione 2013 con atto del Consiglio comunale n. 101 del 21/11/2013.

Nel 2° semestre 2013 sono stati approvati i seguenti atti riferiti all'approvazione di progetti esecutivi, progetti definitivi per l'affidamento tramite appalto di progettazione e costruzione, nonché determinazioni di spesa per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria già

previsti nell'elenco manutenzioni da realizzarsi nell'anno 2013 approvati con atto di Giunta n. 164 del 27/06/13:

Atto n. /del	Descrizione tipologia progetto	Interventi a totale carico dell'Ente	Durata	Funzione	Interventi finanziabili con capitale privato
Delibera GC n. 317 del 03/12/2013	GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE IN FORMA DI GLOBAL SERVICE AFFIDATO ALLA SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING DA PARTE DELLA SOCIETA' ANTHEA S.R.L. INTERVENTI EVENTUALI. RIPRISTINI EDILI ED IMPIANTISTICI URGENTI A SEGUITO DELL'EVENTO METEORICO ECCEZIONALE DEL 24/6/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE/DEFINITIVO/ESECUTIVO.	150.377,52	2013-2014	Funzione 01	
Delibera GC n. 312 del 26/11/2013	GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE IN FORMA DI GLOBAL SERVICE AFFIDATO ALLA SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING DA PARTE DELLA SOCIETA' ANTHEA S.R.L. INTERVENTI EVENTUALI. REALIZZAZIONE CAMPO DA BOCCE PRESSO CENTRO SOCIALE ANZIANI "PARCO CERVI - VIA BRAMANTE". APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE/DEFINITIVO/ESECUTIVO.	34.740,00	2013-2014	Funzione 01	
Delibera CC n. 66 del 01/08/2013	COSTRUZIONE SCUOLA ELEMENTARE VILLAGGIO 1^ MAGGIO - VARIAZIONE DI BILANCIO 2013. VARIAZIONE ALL'ELENCO ANNUALE 2013 E PIANO PROGRAMMA INVESTIMENTI 2013-2015	6.350.000,00	2013-2014	Funzione 04	
Delibera GC n. 216 del 10/09/2013	PROGETTO PRELIMINARE/DEFINITIVO/ESECUTIVO PER LA MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI EDIFICI SCOLASTICI STATALI. APPROVAZIONE.	62.371,50 (80% (finanziamento stato)	2013-2014	Funzione 04	
Delibera GC n. 212 del 03/09/2013	MANUTENZIONE PER LA BONIFICA DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO PRESENTE IN ALCUNI EDIFICI PUBBLICI. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE DEFINITIVO ESECUTIVO. ESECUZIONE INTERVENTI A CURA DELLA SOCIETA' IN HOUSE ANTHEA S.R.L. IMPEGNO DI SPESA.	269.652,19	2013-2014	Funzione 04	
Delibera GC n. 261 DEL 08/10/2013	RIPRISTINO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE PRESSO CINQUE PLESSI SCOLASTICI A SEGUITO DELLE BONIFICHE DELLE CONDOTTE AEREAULICHE. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE-DEFINITIVO-ESECUTIVO.	80.131,21	2013-2014	Funzione 04	
Delibera GC n. 319 del 03/12/2013	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'ALA "FOYER" NELL'AMBITO DELLA RICOSTRUZIONE DEL TEATRO DI RIMINI "AMINTORE GALLI". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO.	600.000,00 (oltre a 690.000 su residui 2012)	2013-2014	Funzione 08	
Delibera GC n. 81 DEL 26/03/2013	CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI PER LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE ECONOMICO-FUNZIONALE DELL'AMPLIAMENTO DEI TRE CIMITERI DEL FORESE: CASALECCHIO, SANTA MARIA IN CERRETO, E SAN MARTINO MONTELABBATE. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA	2.162.000,00	2013-2014	Funzione 10	2.162.000,00
Determinazione n. 1508 DEL 5/11/2013	GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE DEL COMUNE DI RIMINI IN HOUSE PROVIDING DA PARTE DELLA SOCIETA' ANTHEA S.R.L. INTERVENTI EVENTUALI. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SOCIETA' ANTHEA S.R.L. PER REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RIPRISTINO DEL MANTO DI COPERTURA E DELLA PAVIMENTAZIONE SPORTIVA DELLA "PALESTRA CARIM".	51.012,69	2013-2014	Funzione 08	
Determinazione n. 1913 DEL	GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE DEL COMUNE DI RIMINI IN HOUSE PROVIDING DA PARTE	172.818,00	2013-2014	Funzione 08	

20/12/2013	DELLA SOCIETA' ANTHEA S.R.L. INTERVENTI EVENTUALI. INTERVENTI DA ESEGUIRE A SEGUITO DELL'ECCEZIONALE EVENTO METEORICO DEL 24 GIUGNO 2013 CON RIPRISTINO DELLA CIRCOLAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE. - IMPEGNO DELLA SPESA.				
Determinazione n. 1239 DEL 17/09/2013	GESTIONE E MANUENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE DEL COMUNE DI RIMINI IN HOUSE PROVIDING DA PARTE DELLA SOCIETA' ANTHEA S.R.L. INTERVENTI EVENTUALI. IMPEGNO DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO TEMPORANEO NELL'AREA DI PROPRIETA' DELL'ASP CASA VALLONI SITA IN RIMINI LOCALITA' SAN SALVATORE IN CONCESSIONE AL COMUNE DI RIMINI.	22.165,28	2013	Funzione 08	
Determinazione n. 1240 DEL 17/09/2013	GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE DEL COMUNE DI RIMINI IN HOUSE PROVIDING DA PARTE DELLA SOCIETA' ANTHEA S.R.L. INTERVENTI EVENTUALI. IMPEGNO DI SPESA PER REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI SUDDIVISIONE DEL PARCHEGGIO DI VIA MARCONI ANTISTANTE IL PLESSO SCOLASTICO DI MIRAMARE IN DUE DIFFERENTI AREE DA ADIBIRE ALLA SOSTA ED ALLE ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREA PUBBLICA.	10.082,64	2013	Funzione 08	
Determinazione n. 1913 DEL 20/12/2013	GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE DEL COMUNE DI RIMINI IN HOUSE PROVIDING DA PARTE DELLA SOCIETA' ANTHEA S.R.L. INTERVENTI EVENTUALI. INTERVENTI DA ESEGUIRE A SEGUITO DELL'ECCEZIONALE EVENTO METEORICO DEL 24 GIUGNO 2013 CON RIPRISTINO DELLA CIRCOLAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE. - IMPEGNO DELLA SPESA.	220.000,00	2013-2014	Funzione 08	
Delibera GC n. 307 del 21/11/2013	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE CARRABILE DI VIA COLETTI SUL DEVIATORE MARECCHIA. APPROVAZIONE NUOVO PROGETTO PRELIMINARE IN SOSTITUZIONE DI QUELLO DI CUI ALLA DELIBERA DI G.C. N. 244/2013	2.650.000,00	2013-2014	Funzione 08	
Determinazione n. 1308 DEL 27/09/2013	GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE DEL COMUNE DI RIMINI IN HOUSE PROVIDING DA PARTE DELLA SOCIETA' ANTHEA S.R.L. INTERVENTI EVENTUALI. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SOCIETA' ANTHEA S.R.L. PER REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE DELLEAREE VERDI E DEL MARCIAPIEDE DEL CAVALCAVIA POSTO TRA LA SS 16 E VIA MARECCHIESE A RIMINI NONCHE' AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E POSA DI TELI GRAFICI ALLA DITTA STILE Z S.N.C. DI SANTARCANGELO DI R.	49.896,00	2013-2014	Funzione 08	
Delibera GC n. 205 del 19/08/2013	PROGETTO DELLE NUOVE PIAZZE. II STRALCIO FUNZIONALE. RIQUALIFICAZIONE VIA TEMPIO MALATESTIANO, VIA SERPIERI, VIA BERTOLA, VIA SIGISMONDO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE / DEFINITIVO / ESECUTIVO.	630.000,00	2013-2014	Funzione 08	
Delibera GC n. 283 del 29/10/2013	REALIZZAZIONE DI STRUTTURA POLIVALENTE DESTINATA AD ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE NEL PARCO PERTINI DI RIVAZZURRA DI RIMINI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	247.324,54	2013-2014	Funzione 06	
Delibera GC n. 277 del 29/10/2013	PIANO NAZIONALE PER LE CITTA'. PIANO SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE. INTERVENTO VASCA DI LAMINAZIONE OSPEDALE COLONNELLA I. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO.	5.010.000,00 (finanziamento stato)	2013-2015	Funzione 09	
Delibera GC n. 288 del 05/11/2013	PIANO NAZIONALE PER LE CITTA'. PIANO SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE - INTERVENTO DORSALE SUD - PRIMO STRALCIO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO.	2.498.801,94 (finanziamento stato)	2013-2015	Funzione 09	

1.35.a Indicare la percentuale di realizzazione del Piano triennale delle opere (in termini di pagamenti effettuati):

Piano 2010: 50,29 % Piano 2011: 15,21.% Piano 2012: 16,34.%

I dati inseriti nel 2° semestre si riferiscono ai pagamenti effettuati nell'anno 2010, 2011, 2012 e a tutto il 2013 in relazione a ciascun Piano e rettificano i dati inseriti nel referto relativo al 1° semestre nel quale veniva dato conto dei pagamenti complessivamente effettuati per tutti e tre i Piani durante l'anno 2010, 2011 e 2012, come sotto indicato:

Anno	Opere impegnate	pagamenti 2010		pagamenti 2011		pagamenti 2012		pagamenti 2013		stato avanzamento pagamenti per piano
2010	19.837.264,69	33.600,00	0,17%	5.391.691,63	27,18%	1.228.380,86	6,19%	3.322.742,22	16,75%	50,29%
2011	25.711.732,37			201.738,82	0,78%	1.152.666,21	4,48%	2.556.060,59	9,94%	15,21%
2012	15.391.603,52					586.231,13	3,81%	1.929.250,88	12,53%	16,34%
TOTALE		33.600,00	0,17%	5.593.430,45	27,96%	2.967.278,20	14,48%	7.808.053,69	39,23%	

1.36. Quali misure organizzative sono state poste in essere per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera a) d.l. 78/2009 e art. 1 d.lgs. 192/2012 che modifica l'art. 4 del d.lgs. 231/2002, recependo la direttiva 2011/7/UE?

Attraverso la partecipazione agli spazi finanziari nazionali e regionali e l'utilizzo prevalente del principio di "cassa " nell'accertamento delle entrate, si è reso possibile anche per il secondo semestre 2013 il rispetto dei pagamenti nei termini di cui alla normativa succitata.

1.37. Il contenzioso è gestito da uffici legali interni all'Ente?

SI NO Solo parzialmente

I.37.a In caso di ricorso (anche parziale) ad incarichi esterni indicare il numero e le modalità di affidamento degli incarichi a legali nel secondo semestre 2013 n. 16 incarichi la cui nomina è fiduciaria ai sensi del vigente regolamento per l'organizzazione degli uffici; di questi, 15 incarichi sono affidati congiuntamente a legale interno all'Ente; n. 10 incarichi esterni a legali di fiducia dell'assicurazione con cui il Comune ha sottoscritto polizza per la RCT con relativo onere a carico della compagnia assicurativa.

I.37.b In entrambi i casi riferire rispetto a:

- quanti nuovi giudizi sono stati promossi contro l'Ente nel semestre:...116
- quanti giudizi conclusi nel semestre hanno comportato oneri per L'Ente:

Lodo nel giudizio arbitrale proposto da Alliance Healthcare Italia Spa c/Comune di Rimini; Sentenza della Corte di Appello nel giudizio di esproprio promosso da Comune di Rimini c/Sacramora Srl

- - in relazione a quanti di essi l'Ente aveva effettuato accantonamenti:

in caso di soccombenza l'Avvocatura Civica provvede alla liquidazione delle spese di giudizio e a tal fine il Bilancio di Previsione prevede il Cap di spesa 12200 denominato "Spese legali derivanti da sentenze, decreti ingiuntivi e transazioni – interessi passivi e spese legali".

Per il caso Healthcare Italia Spa era sta accantonata una somma pari all'intera sorte e per Sacramora Srl è stato depositato l'intero importo previsto dalla sentenza.

1.38. E' stata effettuata una stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare passività?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.38.a In caso di risposta positiva: è stata stanziata una posta di accantonamento in bilancio?

SI di pari importo NO

1.39. Sono stati posti in essere processi di riorganizzazione e/o di rideterminazione della dotazione organica, conseguenti all'applicazione degli articoli 6 e 6-bis del d.lgs. 165/2001?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE Si è proceduto alla rideterminazione periodica della dotazione organica ai sensi dell'art. 6, comma 3, prima parte, del D. Lgs. 165/2001.

1.40. Sono state rilevate eccedenze e/o o posizioni soprannumerarie del personale?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE E' stata effettuata la ricognizione ma non sono state rilevate eccedenze

1.40.a nel caso di risposta positiva descrivere, brevemente, i conseguenti interventi avviati in tema di disponibilità, mobilità in uscita, blocco del *turnover* o altre modalità:

.....

1.41. L'Ente si è avvalso della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato oltre il limite dei 36 mesi, ai sensi dell'art.1, commi 400 e 401, della legge di stabilità per il 2013, L. n. 228/2012?

SI NO

1.42. Descrivere, brevemente, l'andamento della spesa per il personale sostenuta direttamente dall'ente, indicando anche gli elementi conoscitivi relativi al costo delle risorse umane impiegate nelle società ed organismi partecipati, quantificate in funzione del grado di partecipazione dell'ente e in osservanza delle indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie con la delibera n. 14/AUT/2011/QMIG:

Nel corso dell'anno 2012 l'Ente ha rispettato l'obbligo di riduzione progressiva della spesa di personale sancito dall'art. 1, commi 557 e segg. della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto la spesa complessiva di personale risultante dal consuntivo 2012 (pari a Euro 34.586.544,98), calcolata secondo i parametri di cui

alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/2006, è risultata per l'anno 2012, inferiore sia a quella corrispondente dell'anno 2004 diminuita dell'1% (pari a Euro 44.351.654,00) che a quella dell'anno 2011 (pari, a consuntivo, a Euro 35.255.179,47).

L'Ente ha rispettato l'obbligo di riduzione progressiva della spesa di personale sancito dall'art. 1, commi 557 e segg. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche nell'anno 2013, in quanto la spesa complessiva di personale allocata nel Conto consuntivo 2013 (pari a Euro 33.665.844,26) calcolata secondo i parametri di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/2006, continua a risultare, anche per il corrente anno, inferiore sia a quella corrispondente dell'anno 2004 diminuita dell'1% (pari a Euro 44.351.654) che a quella dell'anno 2012 (pari a Euro 34.586.544,98).

Nel 2012 il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, consolidato con i costi del personale sostenuti dalle società partecipate di cui all'art. 20, comma 9 del D.L. n. 98/2011, risulta inferiore al 50%, avendo fatto registrare in sede di conto consuntivo la percentuale del 43,38. Anche nel 2013, in base agli appostamenti contenuti nel Conto consuntivo 2013, il predetto rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, consolidato con i costi del personale sostenuti dalle società partecipate di cui all'art. 20, comma 9 del D. L. n. 98/2011, si mantiene al di sotto del 50% facendo registrare la percentuale del 32,85. A tal riguardo è doveroso osservare, tuttavia, che, in assenza di dati previsionali relativi alle società partecipate, il rapporto è stato calcolato sommando la spesa di personale del Comune, come prevista nel Bilancio consuntivo 2013, alla spesa sostenuta dalle medesime società, siccome risultante dai bilanci consuntivi 2012.

Si evidenzia che la drastica riduzione del suddetto rapporto percentuale (passato dal 43,38% nel 2012 al 32,85% nel 2013) è determinata dall'inserimento nel Bilancio di parte corrente del Comune, dal 2013, dell'entrata derivante dalla TARES e della spesa conseguente alla gestione del contratto del servizio per lo smaltimento dei rifiuti. Fino all'anno 2012 il Comune era in regime di TIA sicché tali risorse economiche non figuravano nel Bilancio dell'Ente.

1.43 Sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica?

SI NO

1.43.a In caso di risposta positiva dare conto del numero degli incarichi conferiti, dell'importo impegnato e delle motivazioni:.....

1.C. TRASPARENZA

1.44. Sono stati adottati regolamenti volti a disciplinare le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, da pubblicare sul sito internet dell'ente annualmente e, comunque, all'inizio e alla fine del mandato (art. 41-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012)?

SI NO

1.44.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto:.....

1.45. Rispetto alle norme che disciplinano la materia della trasparenza nel conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza:

1.45.a Sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 4, co. 10, secondo periodo, d.l. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, novellato dall'art. 1, co. 148 della L. n. 228/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.45.b Sono state rispettate le disposizioni previste dagli articoli 53 del d.lgs. n. 165/2001 e 11, co. 8 del d.lgs. 150/2009?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.46. E' garantita ai cittadini la conoscibilità dei dati di cui all'art. 18, d.l. 83/2012 (Amministrazione aperta), convertito dalla l. 134/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

L'articolo 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 risulta abrogato dall'art. 53 lett. t) del D. Lgs. 33/2013. L'Amministrazione dà attuazione all'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 menzionato.

1.47. Sono state osservate le disposizioni di cui all'art. (art. 21 legge n. 69/2009), relativamente alla pubblicità dei dati relativi al personale?

SI NO

1.48. Sono state rispettate le disposizioni in materia di pubblicità dei dati relativi agli incarichi degli amministratori delle società ed organismi partecipati, ai sensi dell'art. 1, comma 735, della legge n. 296/2006?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.49. E' stato rispettato l'obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica di cui all'art. 1, co. 587-589, l. n. 296/2006?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

SEZIONE SECONDA

ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.A. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La relazione (solo relazione primo semestre; quella per il secondo semestre, riferisce solo su eventuali aggiornamenti) descrive il sistema di contabilità adottato con riferimento alle fonti interne (regolamento di contabilità, regolamento dei servizi in economia, regolamento di economato etc..).

In particolare:

2.1. E' stato emanato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni, ai dell'art. sensi 147 comma 4 del TUEL?

SI **X** NO

2.1.a In caso di risposta positiva è stato comunicato alla Corte dei conti?

SI **X** NO

2.1.b In caso di risposta negativa allegarlo al presente questionario.

2.2 E' stata data attuazione al predetto Regolamento, creando un organico sistema di controlli interni?

SI **X** NO Parzialmente

2.2.a In caso di adempimento parziale, indicarne le ragioni:.....

2.2.b In caso di risposta positiva descrivere l'articolazione strutturale e funzionale degli organi e degli uffici: vedi risposta al quesito 2.43

2.3. L'Ente ha introdotto un sistema di contabilità analitica?

SI **X** NO

2.3.1 Nel caso di risposta positiva indicare le modalità operative:... la contabilità analitica dell'Ente, adottata già da tempo, è impostata per centri di costo e voci di entrata e spesa che vengono aggiornate attraverso il passaggio dei dati dalla contabilità economica. Quest'ultima riporta tra i ricavi gli accertamenti di competenza e tra i costi le fatture collegate agli impegni e le liquidazioni di competenza non a fronte di fattura. Eventuali rettifiche effettuate tramite scritture contabili inserite manualmente vengono imputate direttamente in contabilità analitica. I costi generali registrati provvisoriamente nel corso dell'anno in centri di costo generici per tipologia di spesa, vengono poi ripartiti a fine anno sui centri di costo specifici in contabilità analitica, attraverso un automatismo che agisce tramite apposite tabelle.

2.4. E' stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale ed organizzativa, ex d.lgs. n. 150/2009?

SI NO

2.4.a Nel caso di risposta positiva indicare quali organi del vertice amministrativo e/o politico sono stati coinvolti nella fase di programmazione e/o valutazione.

Nella fase di programmazione sono coinvolti i Dirigenti per quanto riguarda la formulazione di Peg e Pdo; l'organo politico (Giunta) approva i documenti di programmazione. I Dirigenti curano l'attuazione degli obiettivi e la relativa rendicontazione e infine il Nucleo di Valutazione svolge l'attività di misurazione e valutazione.

2.B. CONTROLLO STRATEGICO

2.5. E' stato istituito un sistema di controllo strategico ex art. 147-ter del TUEL*, così come introdotto dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.5.a In precedenza l'Ente aveva organizzato un sistema di controllo strategico?

SI NO

2.5.b La funzione di controllo strategico è stata organizzata in forma associata?

SI NO

2.5.c Quale struttura esercita il predetto controllo e dove risulta allocata nell'organigramma? Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo.

2.6. E' stata effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, analizzando sia la congruenza che gli scostamenti?

SI NO

2.6.a Quali sono gli strumenti di monitoraggio utilizzati?

Monitoraggio infrannuale dello stato di attuazione degli obiettivi di Peg e Pdo

Adeguamento obiettivi di Peg e Pdo.

2.7. Con quale periodicità è effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi?.Almeno due volte all'anno tenuto conto del momento in cui sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi

2.7.a Gli esiti del predetto monitoraggio confluiscono nella/e deliberazione/i di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL?

SI NO

2.8. Il controllo strategico analizza gli aspetti economico finanziari connessi ai risultati ottenuti?

SI NO

2.8.a Nel caso di risposta positiva, specificarne le metodologie:

Monitoraggio quotidiano su impatti economico-finanziari degli obiettivi e relativo stato di attuazione

2.9. Il Controllo strategico effettua un monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle previsioni, mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli di attuazione delle procedure di gestione?

SI NO

2.9.a In caso affermativo, specificare le metodologie:

Esiste una stretta relazione tra fissazione degli obiettivi e la relativa attuazione da un lato e le disponibilità di bilancio dall'altro lato.

2.10. Sono stati adottati sistemi di monitoraggio per valutare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda?

SI NO

2.10.a In caso di risposta positiva specificarne le metodologie:

Carte dei servizi, indagini di customer satisfaction

2.11. Quali metodologie adotta il controllo strategico per monitorare l'impatto socio-economico dei programmi dell'Ente? Monitoraggio obiettivi strategici con particolare riguardo a impatti attesi e indicatori.

2.11.a Nell'ultimo esercizio concluso sono stati prodotti report sul controllo strategico?

SI Relazione Performance 2012 NO

2.11.b Nel semestre sono stati prodotti report sul controllo strategico?
(solo per la relazione del primo semestre)

SI NO

2.11.c In caso di risposta positiva, in entrambi i casi, allegarne copia.

2.12. E' stato messo a punto un sistema di controllo, ex ante ed ex post, teso a verificare la conformità tra gli obiettivi dell'amministrazione e le scelte operate dai dirigenti, nonché tra gestione ed allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie?

SI NO Tali elementi sono considerati nell'ambito della metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

2.C. CONTROLLO DI GESTIONE

2.13. Indicare da quanti anni è operativo il controllo di gestione:13 (DG n. 200 del 27/03/2001)

2.14. E' stata individuata una specifica struttura deputata al controllo di gestione?

SI NO

2.14.a Nel caso di risposta positiva indicare, schematicamente, dove è allocata nell'organigramma dell'Ente e il numero degli addetti in assegnazione esclusiva:

Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo... 2 addetti esclusivi

2.14.b Il controllo è svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi/centri di costo?

SI NO

2.14.c Descrivere:

- le modalità di rilevazione (contabili ed extra-contabili): contabili: costi e proventi per i diversi livelli organizzativi (centro di costo, centro di responsabilità e direzione) extra-contabili: dati quantitativi e indicatori per centro di costo
- la frequenza delle rilevazioni: annuale

2.15. Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi?

Indicatori contenuti negli obiettivi di Peg e Pdo per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi. Altri indicatori del controllo di gestione per indagare l'attività ordinaria in termini di efficacia, efficienza, economicità, innovazione e miglioramento. Monitoraggio dei processi con l'utilizzo dell'indicatore IPE (Indice di produzione effettiva) per le valutazioni di produttività del lavoro.

2.16. Quali metodologie sono state impiegate per l'analisi degli scostamenti e la correzione degli stessi?

I singoli centri di costo sono analizzati dal Dirigente/Responsabile di riferimento. L'Ufficio Controllo di Gestione effettua analisi generale sui costi/proventi dell'intero Ente e sui dati quantitativi e indicatori dei singoli centri di costo per poi approfondire scostamenti ed eventuali voci di contabilità.

2.17. E' stata valutata la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi definiti dai piani?

SI NO

2.17.a E' effettuata una valutazione sulla fattibilità dei programmi, tenuto conto anche dei flussi di cassa e degli obiettivi legati al rispetto del patto di stabilità?

SI NO

2.18. Gli obiettivi del PEG sono articolati per centri di costo e centri di responsabilità?

SI centri di responsabilità NO

2.19. E' stata rilevata la coerenza tra le dotazioni finanziarie, umane e strumentali e gli obiettivi contenuti nel PEG?

SI NO

2.20. Il PEG adottato traduce le strategie in obiettivi, con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione?

SI NO

2.20.a In caso di risposta negativa a ciascuna delle domande da 2.17 a 2.20, indicare le problematiche incontrate:

.....

2.21. Il controllo di gestione valorizza una dimensione comparativa nel tempo (raffronto con i valori raggiunti dal medesimo servizio / centro di costo in periodi precedenti) o nello spazio?

SI NO

2.22. Nei referti sul controllo di gestione, ex art. 198-bis del TUEL, sono emerse criticità?

SI NO

2.22.a In caso di risposta positiva descrivere succintamente le criticità rilevate e le misure correttive adottate:

.....

2.23. L'Organo preposto al controllo di gestione fornisce all'organo politico elementi e valutazioni idonee a supportarlo nei suoi compiti d'indirizzo?

SI NO

2.24. L'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuisce alla quantificazione degli stanziamenti di competenza, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 162, comma 5, del TUEL?

SI NO

2.24.a Se la risposta è positiva indicare le modalità operative e i metodi di quantificazione: Valutazione congiunta in sede di predisposizione del bilancio con Ufficio Ragioneria

2.25 Sono stati utilizzati i rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della performance del personale?

SI NO

2.D. ALTRE FORME DI CONTROLLO

ORGANISMI PARTECIPATI

2.26. E' stata regolamentata e/o predisposta una struttura di controllo sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL, introdotto dall'articolo 3 del d.l. n. 174/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

E' stata istituita l'Unità Operativa Organismi Partecipati, alla quale è stato affidato il controllo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario complessivo degli organismi partecipati dall'ente, con espressa esclusione dei controlli sulla qualità dei servizi erogati dagli organismi partecipati ai cittadini e/o all'amministrazione, così come dell'eventuale definizione ed assegnazione, agli organismi partecipati, anche mediante integrazione/modifica dei rispettivi contratti di servizio eventualmente esistenti, dei rispettivi obiettivi gestionali, la cui individuazione compete ai singoli uffici comunali che presidiano l'affidamento di tali servizi.

2.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto di attuazione, la struttura individuata, la sua allocazione nell'organigramma: Con deliberazione di Giunta Comunale n.67 del 19/03/2013 è stata istituita con decorrenza dall'01/04/2013, all'interno della "Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati", la "Unità Operativa Organismi Partecipati"

2.27. E' stato attuato l'art. 147, co. 2, lettera d), del TUEL, in merito:

a. alla graduale attuazione della norma che impone la redazione del bilancio consolidato*?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

Circa la mancata graduale attuazione della redazione del bilancio consolidato si evidenzia che in base alle norme di legge attualmente vigenti il Comune di Rimini, non avendo aderito alla sperimentazione sui nuovi sistemi contabili, è tenuto ad adottare tale strumento solamente con riferimento al bilancio 2015 consolidandolo entro il 30 giugno 2016; il Comune si sta comunque attivando per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa.

b. in ordine alla verifica di efficacia, efficienza ed economicità della gestione degli organismi esterni dell'ente*?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.28. Indicare quale modello organizzativo e modalità di *governance* sono stati adottati per il controllo interno, ovvero per il controllo analogo sulle società partecipate: Relativamente al controllo interno si veda la risposta alla precedente domanda n. 2.26; relativamente al controllo analogo sulle società partecipate sono state stipulate convenzioni (ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000) con tutti gli altri soci pubblici delle società partecipate in house providing (si veda la risposta alla successiva domanda n. 2.29), convenzioni che hanno limitata - a favore dei soci - l'autonomia dei rispettivi organi amministrativi e imposto loro l'obbligo di rendicontazione periodica ai soci.

2.29. Nel caso di organismi partecipati da più Enti pubblici ovvero nelle ipotesi di società mista, sono stati adottati "patti parasociali"?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.29.a In caso di risposta positiva specificare l'oggetto e le finalità: Generalmente i patti parasociali stipulati sono finalizzati a garantire il "controllo analogo" dei soci sulle società in house e a disciplinare la nomina degli organi e il trasferimento delle partecipazioni da parte dei soci.

2.30. L'Ente ha stipulato contratti di servizio con tutte le società ed organismi partecipati ai quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.31 L'Ente effettua il monitoraggio:

- | | |
|--|--|
| a. sui rapporti finanziari con la partecipata | SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| b. sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa della partecipata | SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| c. sui contratti di servizio | SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| d. sulla qualità dei servizi erogati | SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| e. sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'ente | SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |

2.32. L'ente effettua periodicamente il monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati?

SI NO

2.32.a Con quale frequenza? semestrale

2.33 Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio?

SI NO

2.33.a In caso di risposta positiva, con quale cadenza? In sede di bilancio di previsione e salvaguardia equilibri di bilancio

2.34. L'Ente locale verifica la qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni?

SI NO Attraverso l'attività dei responsabili dei servizi oggetto di affidamento. I Servizi oggetto di gestione d'ambito sono soggetti al controllo delle rispettive autorità.

2.34.a Sono adottate metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente*?

SI NO

2.34.b In caso di risposta positiva, indicare quali: Sono effettuate indagini di customer satisfaction, svolte prevalentemente attraverso la somministrazione di questionari e rivolte sia agli utenti esterni che agli utenti interni dei servizi.

Rivolte ad utenza esterna:

- Servizio Nidi d'infanzia
- Servizio Scuole dell'infanzia
- Servizio Sociale professionale
- Servizio Assistenza domiciliare
- Servizio Biblioteca
- Ufficio Relazioni con il pubblico
- Servizio Matrimoni civili
- Servizio cimiteriale
- Servizio Canile
- Servizio Casa delle Donne

Rivolte ad utenza interna:

- Indagine sul clima organizzativo rivolta ai dipendenti dell'Ente;
- Indagine di gradimento del servizio Sistema Informativo Territoriale da parte degli utenti interni utilizzatori.

EQUILIBRI FINANZIARI

2.35. L'ente ha fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-*quater* del TUEL?

SI NO

2.35.a In caso di risposta positiva, è in corso l'attuazione del piano di riequilibrio?

SI NO

2.36. E' stato modificato il regolamento di contabilità tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 147-*quinquies* del TUEL?

SI NO

- 2.36.a In caso di risposta positiva, indicare con quale unità organizzativa e con quali metodologie:

Si conferma quanto riportato nel referto relativo al I semestre 2013.

2.37 Nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari indicare :

- la frequenza con cui il Consiglio Comunale verifica il permanere degli equilibri di bilancio: almeno una volta all'anno
- se è effettuata una valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni, sul bilancio finanziario dell'ente:

SI NO

2.37.a Riferire sugli esiti del monitoraggio: non sono emerse situazioni di criticità

2.38. E' stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

SI NO

2.38.a E' stato riscontrato se le disponibilità di cassa, alla data di riferimento della relazione, siano capienti rispetto all'importo totale di fatture, notule, richieste di pagamento, incluse spese per il personale e ratei di ammortamento dei prestiti scaduti alla stessa data?

SI NO

2.38.b Evidenziare eventuali criticità emerse:...nessuna

2.39. Sono in corso procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio (ex art. 194 del TUEL), o altre passività non coperte da impegno di spesa e non ancora sottoposte a tali procedure?

SI NO

2.39.a In caso di risposta positiva, si forniscano informazioni dettagliate in riferimento alle sentenze esecutive, alla ricapitalizzazione, alle procedure espropriative o di occupazione d'urgenza, ai lavori pubblici di somma urgenza:

con delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 26/09/2013 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per Euro 66.768,30, derivanti da sentenze esecutive per Euro 32.005,00 e da lavori di allestimento sezione archeologica museo per Euro 34.763,30, entrambi finanziati con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, così come esplicitamente dettagliato nella risposta a Codesta Corte con nota prot. 9425 del 17 gennaio 2014.

2.40. Descrivere lo stato del monitoraggio sul rispetto del Patto di stabilità interno:

L'obiettivo è stato costantemente monitorato e rispettato anche per l'apertura di spazi a seguito del D. L. 35 del 08/04/2013, alla partecipazione al Patto regionale incentivato (Delibera della Giunta regionale E.R. n. 809 del 17/06/2013), alla partecipazione al patto Regionale Territoriale (Delibera della Giunta regionale E.R. n. 1539 del 28.10.2013) e per la costante verifica della programmazione dei pagamenti con il Settore Tecnico congiuntamente al monitoraggio delle riscossioni.

2.E. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE

2.41. L'Ente ha regolamentato il controllo di regolarità amministrativa e contabile , così come disciplinato dal nuovo art. 147-*bis*, introdotto dall'art. 3, co. 1, lettera *d*) del d.l. n. 174/2012?

SI NO

2.41.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi del provvedimento:
Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 24/01/2013 "Regolamento sui controlli interni"

2.42. Sono state introdotte apposite procedure per l'acquisizione dei dati?

SI NO

2.43. Si è provveduto ad individuare specifiche unità organizzative?

SI NO

E' stata però nominata l'Unità controlli interni costituita in occasione dell'approvazione del programma controlli interni, con disposizione del Segretario Generale prot. n. 63650 del 9/4/13.

2.44. Nel semestre vi sono stati casi in cui la Giunta e/o il Consiglio non si sono conformati ai pareri?

SI NO

2.44.a In caso di risposta positiva, in quali casi, indicando le motivazioni addotte:

.....
.....

2.45. Sono stati fissati i principi generali e regolamentate le modalità per la revisione successiva degli atti, secondo il disposto dell'art. 147-*bis* del TUEL?

SI NO

2.46. La selezione degli atti da assoggettare al controllo è stata effettuata con tecniche di campionamento?

SI NO

2.46.a In caso di risposta positiva, indicare le tecniche prescelte, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione:

In base all'art. 11, comma 5 del Regolamento sui controlli interni, si è previsto un controllo a campione non inferiore al 20% per le determinazioni dirigenziali e non inferiore al 10% per gli altri atti individuati annualmente dal programma dei controlli interni. Anche per il II semestre

2013 si è cercato di procedere con il controllo del 100% delle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa e del 20% delle altre tipologie di atti. Laddove non è stato possibile controllare il 100% delle determinazioni dirigenziali (e cioè in un paio di occasioni) si è effettuato il sorteggio del 20% delle Determinazioni in elenco per la riunione programmata dell'unità dei Controlli Interni.

2.46.b Indicare di seguito gli esiti del controllo effettuato:

- N° di atti esaminati: N. 821 Determinazioni Dirigenziali dal 01/07/2013 al 31/12/2013
- N° di irregolarità rilevate: 50
- N° di irregolarità sanate: tutte

2.46.c Gli esiti dei controlli sono stati portati a conoscenza dei revisori dei conti, dei responsabili dei servizi, degli organi di valutazione e del Consiglio comunale, per quanto di competenza?

SI NO

2.47. E' stato messo a punto un sistema di *audit* interno?

SI NO

2.48. Sono stati ridefiniti i ruoli e le responsabilità dei dirigenti?

SI NO

2.49. Quali tipologie di verifiche sono effettuate, nel corso della gestione, al fine di accertare la regolarità amministrativo-contabile?

Le verifiche hanno riguardato:

- in fase preventiva per le deliberazioni di Consiglio e Giunta, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e come riportato all'art. 5, c. 1,2,3 del suddetto Regolamento, l'acquisizione per ogni di proposta di deliberazione dei pareri: di regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato, di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario laddove dovuto e prima che la stessa venga sottoposta all'approvazione da parte dell'organo deliberante viene inoltre acquisito il parere di legittimità del Segretario Comunale. Per atti di particolare complessità, i pareri di cui all'art. 5 del Regolamento sui controlli interni possono essere resi contestualmente, nell'ambito di un'istruttoria integrata.

- per le determinazioni: la regolarità delle procedure di affidamento di servizi-forniture (indicazioni circa le modalità di scelta del contraente (procedure comparative, MEPA, Consip dove richiesti), individuazione di meccanismi preordinati di scelta e rotazione delle ditte da invitare nelle procedure negoziate, decorrenza contratti, trasparenza sulle procedure di aggiudicazione ai contraenti; elementi indispensabili nella formazione degli atti dirigenziali e nei contratti, normativa richiamata, Duvri, tracciabilità dei flussi finanziari, corretta competenza rispetto all'esercizio finanziario, chiarezza espositiva, esistenza parametri art. 11, c. 2 lettere a-c del Regolamento sui controlli interni, rendicontazione attività che beneficiano di concessioni e contributi rispetto all'outcome sul territorio e tessuto economico, trasparenza sulla scelta degli incarichi professionali, attivazione di procedure di comparazione ad esclusione di casi riconducibili a

specificità validamente motivate), attivazione di modalità di ampliamento dei potenziali soggetti destinatari di contributi/benefici economici attraverso forme di evidenza pubblica;

Per gli altri atti sottoscritti dai Dirigenti:

Permessi a costruire (univocità procedure di calcolo degli oneri urbanistici, garanzie, polizze fidejussorie, rispetto tempi procedurali, termini di pubblicazione, opposizioni, ricorsi, controlli su: procedure di sorteggio delle richieste di abitabilità, a proposito di queste ultime con D.D. n. 1335 del 2/10/13 sono stati stabiliti criteri sui procedimenti volti al rilascio del certificato di conformità edilizia ed agibilità, applicazione della L.R. 15/2013);

Altri atti: effettuazione controlli veridicità SCIA/autocertificazioni area commerciale SUAP tramite sorteggio a campione nella misura del 20% su elenchi quindicinali, protocollo legalità per settore alberghiero sottoscritto con Prefettura, Provincia, comuni limitrofi, CCIAA, Federalberghi Emilia Romagna, Notai e altri ordini professionali, verifica su procedure di assegnazione alloggi ERP e verifica delle dichiarazioni, scritture private negoziate e perizie suppletive.

Si segnala che con Delibera di G.C. n. 342 del 17/12/2013 si è proceduto all'approvazione di una specifica disciplina sulle verifiche di veridicità delle DSU e sulla valutazione di congruità dei redditi dichiarati ai fini dell'accesso ai servizi, prestazioni, provvidenze e agevolazioni.

2.50. Sono svolte verifiche sulla consistenza di cassa e sulla regolare tenuta dei registri contabili e delle scritture degli agenti contabili?

SI **X** NO

2.50.a In caso di risposta positiva, indicare con quale frequenza: 1 volta per ciascuna cassa operativa nel semestre

2.51. Sono svolte verifiche in merito alla rispondenza del rendiconto con le scritture contabili?

SI **X** NO

2.52. Il sistema di controllo consente di verificare se il sistema contabile sia uniformato alle regole e ai principi contabili?

SI **X** NO

2.53. Sono emerse nel corso del semestre difformità o irregolarità contabili?

SI NO **X**

2.53.a In caso di risposta positiva, indicare quali:.....

2.54. Nel corso del semestre sono state effettuate specifiche ispezioni o indagini rivolte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile relativa a specifici uffici, servizi, progetti?

SI **X** NO

2.54.a In caso di risposta positiva indicare se l'esame ha riguardato, in particolare, l'osservanza delle norme sugli appalti e sulla gestione del patrimonio:

Tutti i provvedimenti in materia di appalti sono sottoposti all'esame dell'Unità Controlli interni.

L'Unità dei Controlli interni, oltre ad aver sottoposto ad esame tutte le determinazioni dirigenziali riguardanti appalti e concessioni in uso del patrimonio, ha preso in specifico esame l'attività dell'Ufficio che si occupa di edilizia residenziale pubblica, del Suap e del Sue.

* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.